

MAROCCO 2008 DUE ANNI DOPO: LA RICERCA DEI NOMADI RITROVATI

Viaggio realizzato da Alberto Casagrande dal 01 al 23 novembre 2008
(pubblicato su www.granellodisabbia.it)

Come tutti gli anni Alberto organizza e realizza viaggi nel Nord Africa per scoprirne la natura, i paesaggi, le culture e donare spontaneamente quel che si porta dall'Italia alla gente che incontra lungo il suo percorso. Il suo Land parte carico anche di vestiti vecchi raccolti durante l'anno tra parenti e amici, oltre che quaderni e penne che ci vengono donati da negozi locali. Questo anno Alberto portava con sé anche una dozzina di paia di scarpe, che gentilmente un calzolaio del nostro paese ci ha regalato. Perché di nuovo Marocco quindi, nonostante il viaggio del 2006 non lo avessimo vissuto benissimo? E perché alla ricerca dei nomadi? Avevamo avuto qualche problema di convivenza con i marocchini nel primo nostro viaggio nel 2006 causa semplicemente il loro modo di fare a cui non eravamo abituati. Dal punto di vista umano le poche persone che avevano fatto la differenza e che ci avevano lasciato un bel ricordo erano state proprio i nomadi, cosa che non credevamo perché non conoscevamo appunto tale realtà. Nel dicembre 2006 eravamo rimasti senza batteria del Land in mezzo al deserto e fu grazie all'aiuto di una famiglia nomade che trovammo una jeep per accendere la nostra macchina. La solidarietà e accoglienza dimostrataci quando ci condussero al loro campo a bere il thè, ci aveva particolarmente toccato. Ebbene dopo due anni Alberto è ritornato in novembre 2008 con tanto di fotografie e doni per trovare quelle stesse persone e tutti quei nomadi che lungo il suo percorso avevano allietato il nostro viaggio con la loro semplicità e ospitalità.



Chi ama fare 4x4 si trova ad esplorare lande desolate, dove non passa quasi mai nessuno. Alberto, come tutti gli amici che lo seguono, sono consapevoli che attraversano territori di altri e uno modo amichevole per farlo è scambiare o donare materiale utile. Ogni paese è abitato da più o meno nomadi o persone comuni che vivono in modo umile e semplice. Il Marocco è uno di quei paesi africani densamente abitato a tutte le quote e quindi lungo il tragitto ci si trova spesso davanti a realtà totalmente lontane dalle nostre. Queste realtà, soprattutto quelle dei nomadi, ci hanno affascinato particolarmente soprattutto dopo che il destino ha fatto in modo che noi interagissimo con loro.



In questo viaggio di novembre è stato sufficiente salire sul cofano del Land proprio nel punto GPS dove era successo il fatto e guardare l'orizzonte: Alberto li ha trovati qualche chilometro più in là! Anche senza le foto lo hanno riconosciuto e accolto. Lui gli ha dato alcune borse di vestiti e constatato che la famiglia si è felicemente ampliata con nuovi arrivi! Una altra esperienza che nel 2006 ci colpì fortemente fu l'incontro con una famiglia di nomadi, la cui bambina era sfigurata in viso da una brutta eczema. Come scrivemmo sul nostro diario nel sito www.fennecdesertteam.it e anche per [granellodisabbia](http://granellodisabbia.it), fu una esperienza toccante, anche perché mai più avremmo pensato di trovarci in una situazione del genere, improvvisamente più consapevoli della realtà nascosta di un paese così bello e ricco di contrasti.

Fu grazie al sostegno di [granellodisabbia](http://granellodisabbia.it), se pur solo morale, che riuscimmo a far arrivare un medico tramite mille peripezie. L'amico Hassan, che conoscemmo lì per questa triste occasione, si rivelò poi un prezioso collaboratore. Alberto è tornato a trovare anche tutti i protagonisti di questa scena, Hassan e la famiglia di Fatim, la bimba berbera che sta bene!



L'incontro con i nomadi è stato un momento bello e una conferma della mancanza di assistenza totale verso questa gente. Uno dei bimbi si è avvicinato ad Alberto per farsi curare la ferita aperta sul dito della mano. Non siamo medici, ma solo viaggiatori amanti dell'Africa, che se possono danno una mano. Gli abbiamo dato medicinali di primo soccorso quali cotone e disinfettante, gentilmente offertici in abbondanza questo anno dalla farmacia del nostro paese. Non mi dilungo sui dettagli, ma allego fotografie dei vari incontri a testimonianza che le persone conosciute due anni fa stanno bene, sono felici, si sono anche moltiplicati! Ora Hassan Bensghir lavora come guida ed è in grado di accompagnare gente sia in Marocco che Algeria. Visto la sua simpatia e intraprendenza, vogliamo segnalare la sua email bensghir4@hotmail.com se si vuole contattarlo per qualche viaggio.

Ci tenevamo a riportare questo bel lieto fine e ringraziamo granellodisabbia per averci supportato.

UOMINI E MEZZI:

Alberto Casagrande & Renzo Trevisan (Land Rover Defender 110 SW)
Luca Calzolari & Giuseppe Marson (Land Rover Defender 110 SW)
Andrea Tasca (Moto BMW 1200GS)
Domenico Meghini (Range Rover)
Roberto Bortolin & Mauro Bortolin (Toyota Hi-Lux)

Al centro della foto Hassan vestito di bianco come tutte le guide.

